

COMUNITA' PARROCCHIALE DI S. GIUSEPPE ARTIGIANO  
Via Cuneo 2, Settimo Torinese (TO)  
DOMENICA 26 APRILE 2020

**III DOMENICA DI PASQUA – Anno A**



*Dal Vangelo secondo Luca (Lc 24,13-35)*

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. *Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.* Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, *col volto triste*; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. *Noi speravamo* che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora *si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero.* Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «*Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?*». *Partirono senza indugio* e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». *Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.*

Parola del Signore

**(RI)PARTIRE, FELICI!**

*Dal Vangelo secondo Luca (Lc 24,13-35)*

---

*E' necessario per ciascuno di noi, come è avvenuto ai due discepoli di Emmaus, lasciarsi istruire da Gesù, ascoltando e amando la Parola di Dio, letta nella luce del Mistero Pasquale, perchè riscaldi il nostro cuore e illumini la nostra mente, e ci aiuti ad interpretare gli avvenimenti della nostra vita e dare loro un senso.*

*Papa Benedetto XVI*

---

Non erano certo molto felici i due discepoli diretti ad Emmaus cui il Signore si manifesta, anzi. Delusi, sconfortati, forse anche arrabbiati per quella speranza di cambiamento, di salvezza che Gesù aveva per loro rappresentato e che, la sua morte, sembrava aver definitivamente infranto. Erano a tal punto chiusi in sè stessi da non riconoscerlo quando gli si avvicina e prende a camminare loro accanto. Veramente c'è da riconoscersi con questi due discepoli per tutte le volte in cui, anche noi, ci sentiamo affranti, insoddisfatti - in poche parole: in crisi! - e proprio non vediamo il Signore intorno a noi. Il Vangelo di oggi ci fa capire bene che questa (umana) insoddisfazione è normale. Ma soprattutto ci fa capire come uscirne, come scacciarla definitivamente. Perchè ci insegna che Gesù è lì accanto a noi, sempre, anche in questi momenti. Possiamo non vederlo, non riconoscerlo, essere "accecati" dalle nostre inquietudini. Ma Lui è lì e, con pazienza, ci accompagna nel nostro cammino, sino a quando si aprono i nostri occhi e, finalmente, sentiamo ardere il nostro cuore. Non siamo soli, ed oggi sappiamo che questo "incontro", questa "scintilla" può capitare ovunque, e in qualsiasi momento, se solo siamo in grado di aprire il nostro cuore e accogliere Gesù come nostro nuovo compagno di viaggio. Sapremo così anche noi (ri)partire "senza indugio", proprio come i due discepoli, e condividere questo fuoco, che arde nei nostri cuori, e che ci dona quella soddisfazione, quella realizzazione, quella felicità che solo Gesù può offrirci.

**CALENDARIO**

(27 aprile – 3 maggio 2020)

Oggi, 26 aprile, ore 10:30

Santa Messa (dalla Parrocchia di San Vincenzo) in diretta streaming facebook (concelebrazione Unità Pastorale Settimo T.)

+

**In questo periodo di emergenza epidemiologica in atto, siamo tutti invitati a restare a casa.**

La nostra Chiesa di S. Giuseppe Artigiano è comunque aperta tutti i giorni dalle ore 7:30 alle ore 19:00 circa. Pertanto coloro che - uscendo per i SOLI motivi consentiti (spesa, farmacia, lavoro) - si trovino a passare davanti alla Chiesa, sono liberi di entrare nella nostra casa. Il nostro Parroco, don Martino, è presente e disponibile per la Comunione, la confessione o un colloquio spirituale dalle ore 11:00 alle 12:30 e dalle ore 17:00 alle ore 19:00 circa. Don Martino celebra inoltre ogni giorno - **PRIVATAMENTE, A PORTE CHIUSE** - la messa alle ore 09:00, pregando per la Comunità, e chiedendo al Signore il Suo aiuto per liberarci da questa pandemia. Infine, sino a mantenimento delle attuali restrizioni, don Martino celebrerà la Santa Messa **IL SABATO SERA** alle ore 18:00, che è possibile seguire in diretta streaming sulla pagina facebook della nostra Parrocchia.

+

**VENERDI' 1 MAGGIO**

(festa del lavoro e festa patronale)

vista l'impossibilità di celebrare pubblicamente la Santa Messa, la stessa sarà svolta **A PORTE CHIUSE** alle ore 10:30. Chi lo desidera, potrà seguirla comunque in diretta streaming sulla pagina facebook della nostra Parrocchia.

+

**QUARESIMA DI FRATERNITA'**

Coloro che hanno ritirato la busta per le offerte al Progetto della Scuola di Makindu (Kenia) possono consegnarla nell'apposita urna all'ingresso principale della nostra Chiesa. Alternativamente, è possibile rivolgere la propria offerta a tale progetto attraverso un bonifico bancario al codice IBAN indicato nell'avviso riportato nell'ultima pagina di questo giornale.

**AVVISO**

+

**IL MOMENTO DELLA SOLIDARIETA'**

Stiamo tutti attraversando un periodo di emergenza, forse come non ci era mai capitato di viverne prima. Il prolungarsi delle misure restrittive sta mettendo a dura prova molti di noi, non solo spiritualmente ma anche materialmente. La nostra Parrocchia da un lato non può più contare – ormai da sette settimane – sulle offerte che, molto generosamente, la nostra Comunità garantiva ogni giorno, ad ogni messa, soprattutto a quelle domenicali; dall'altro lato riceve ormai con sempre maggiore regolarità richieste di aiuto e di sostegno non solo spirituale. **E' giunto il momento della solidarietà.** *Chi ha modo, e ha desiderio* di sostenere la nostra comunità parrocchiale, può certamente cogliere questo momento così critico per offrire il proprio sostegno alla comunità parrocchiale, alle persone più bisognose. La nostra Parrocchia di San Giuseppe Artigiano continua ad essere vicina a tutti noi, e si impegna affinché possa essere anzitutto spiritualmente e (grazie alla generosità di noi tutti) anche materialmente accanto ai più bisognosi, come Gesù ci ha insegnato a fare. Possiamo tutti contribuire, consegnando alla Parrocchia un aiuto concreto (viveri, una piccola spesa, generi di prima necessità o un'offerta). Oppure, possiamo farlo attraverso un versamento a:

**Banca Intesa San Paolo****IBAN: IT28 D030 6909 6061 0000 0159 424****specificando la causale dell'offerta (Sostegno alla Parrocchia / Sostegno ai più poveri / Quaresima di Fraternità).**

Attraverso formale rendicontazione, la Parrocchia comunicherà a tutti noi quanto raccolto e le relative modalità di impiego.

Facciamo sentire la nostra solidarietà.

Grazie a tutti